

Relazione sulle attività di ricerca e di terza missione svolte nell'anno 2019

Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES) si propone, tra le proprie essenziali finalità, di fornire un significativo e costante contributo all'avanzamento delle conoscenze scientifiche in diversi ed eterogenei ambiti, al cui interno formano oggetto della riflessione scientifica – con privilegio dei profili di interdisciplinarietà – tematiche attinenti a: studi giuridici, comprendenti le varie branche del diritto sostanziale e processuale; studi storici, con riferimento alla ricostruzione storica degli istituti giuridici; discipline organizzative e aziendalistiche; studi economici; studi sociologici.

Conformemente alle Linee strategiche della ricerca di Ateneo, il Dipartimento ha individuato, quali principali obiettivi programmatici: migliorare la quantità, qualità e visibilità della produzione scientifica; promuovere e rafforzare i processi di internazionalizzazione; consolidare e favorire la specializzazione della ricerca; incentivare l'integrazione interdisciplinare e l'attività scientifica di gruppo; sostenere la formazione alla ricerca.

Il Dipartimento ha incluso altresì, tra i fini collaterali ma precipui della propria azione, l'instaurazione di nessi di collegamento del mondo scientifico con il contesto politico, sociale ed economico in cui opera, sia come ente di ricerca, sia come istituzione preposta alla formazione di future classi professionali, dirigenziali e imprenditoriali, al servizio di alcuni obiettivi coessenziali all'istruzione universitaria:

nell'ambito giuridico, orientare la formazione di giuristi capaci di coniugare l'approfondimento e la conoscenza sistematica con l'elasticità intellettuale richiesta dalla necessità di adattamento alle richieste di professionalità del mondo del lavoro; diffondere una cultura giuridica interprete del proprio tempo e dei nessi di contiguità con la propria storia, in una prospettiva aperta al multiculturalismo e, pertanto, capace di inglobare informazioni e input provenienti da mondi disomogenei; concorrere alla promozione e allo sviluppo di un sentimento di cittadinanza attiva che consenta di contribuire in modo significativo al dibattito pubblico su temi d'interesse generale;

nell'ambito economico, promuovere un'economia basata su ricerca e conoscenza, in grado di realizzare quella crescita sostenibile che, da più voci, è evocata a coniugare sviluppo occupazionale e benessere collettivo;

nel settore sociologico, svolgere una funzione centrale nei processi più significativi di una società multiculturale che intenda assecondare un processo di integrazione tra le varie classi di soggetti che la compongono e, così, promuovere la propria crescita e competitività sulla base dell'elaborazione delle conoscenze e della ricerca.

La concreta prospettabilità e realizzabilità di un tale progetto è stata suggerita dalla compresenza delle varie componenti (giuridica, economica e sociologica) e dalle sinergie che l'interazione tra esse è in grado di realizzare e sfruttare.

In particolare, l'attività di ricerca del Dipartimento coinvolge, nelle prospettive dell'integrazione interdisciplinare, tematiche riguardanti i settori compresi nelle Aree 12 - *Scienze giuridiche*, 13 - *Scienze economiche e statistiche*, 14 - *Scienze politiche e sociali*, nonché il settore della medicina legale.

Le principali tematiche che, nell'anno appena trascorso, hanno costituito oggetto della riflessione scientifica, ad opera di professori, ricercatori, assegnisti e dottorandi di ricerca afferenti al Dipartimento, sono sintetizzate nel prospetto allegato (Allegato A – Linee di ricerca).

Nella promozione dell'attività scientifica dipartimentale, svolgono un ruolo essenziale i **Centri di ricerca**, ai quali partecipano, secondo una distribuzione tesa a favorire lo scambio delle

conoscenze e la promozione della ricerca, tutti i professori e i ricercatori del Dipartimento, unitamente a dottorandi e assegnisti di ricerca.

I Centri di ricerca attualmente attivi sono di seguito elencati, con l'indicazione delle principali finalità perseguite:

Autonomie negoziali e rapporti di lavoro: favorire iniziative miranti all'approfondimento delle tematiche relative alle attività di ricerca nel settore del diritto del lavoro, pur sempre in una prospettiva interdisciplinare e multidisciplinare;

Autonomie territoriali europee: promuovere, organizzare e svolgere attività di ricerca sulle tematiche dell'integrazione europea e delle politiche europee;

Cultura romana del diritto e sistemi giuridici contemporanei: mantenere viva l'attenzione della cultura europea agli studi del pensiero giuridico romano e alle ragioni che ne favorirono il radicamento come fondamento dei sistemi giuridici occidentali;

Diritti umani, integrazione e cittadinanza europea: promuovere e valorizzare un'analisi giuridica, critica e storica sui diritti umani, sulle istituzioni europee e sul ruolo giocato dalla cittadinanza come fattore fondamentale per l'integrazione giuridica e sociale;

Diritto costituzionale e istituzioni politiche: promuovere attività di ricerca nei settori del diritto costituzionale, della dottrina dello Stato e del diritto pubblico comparato ed europeo;

Economia e management dei servizi: promuovere e valorizzare l'analisi critica, teorica ed empirica del sistema dei servizi afferenti a diversi comparti economici, tra i quali istruzione, ricerca, cultura, turismo, sanità, artigianato, industria e in generale le attività produttive, commerciali e sociali, con particolare attenzione al passaggio dal paradigma tardo-manifatturiero all'economia fondata sulla conoscenza e sull'informazione, in ambito tanto nazionale quanto internazionale;

La dottrina della giurisprudenza: realizzare ricerche di rilevante impegno con costante attenzione ai percorsi giurisprudenziali, espressi dai singoli territori, che potrebbero proporre elementi utili ad esaltare le peculiarità degli statuti normativi di molteplici istituti e fattispecie del settore del diritto privato;

Laboratorio di storia giuridica ed economica: promuovere, in una prospettiva interdisciplinare, ricerche su temi che, pur avendo come denominatore comune la prospettiva storica, declinata sia in ambito giuridico che economico, non mancano spesso di avere anche dei risvolti importanti nel mondo contemporaneo;

Rapporti privatistici della Pubblica Amministrazione: svolgere ricerche aventi ad oggetto l'analisi e l'approfondimento delle complesse trasformazioni prodotte dall'evoluzione normativa e applicativa (anche nella prospettiva del diritto europeo), che evidenziano la progressiva convergenza del rapporto amministrativo verso schemi propri del diritto privato, nell'ottica di una crescente privatizzazione di ampi settori del diritto pubblico.

I Centri di ricerca dispongono, nella sede del Dipartimento (*Campus Salvatore Venuta*), di appositi locali provvisti di attrezzature tecnologiche e informatiche, fruibili da docenti, assegnisti di ricerca e dottorandi.

Tutti i professori e i ricercatori del Dipartimento hanno a disposizione postazioni individuali riservate, ciascuna dotata di telefono, stampante multifunzione e computer con accesso a Internet, per l'attività di studio e di ricerca.

È stato predisposto uno spazio con arredi e dotazioni tecnologiche dedicate ai docenti provenienti da altre sedi e, in particolare, ai *visiting professor*.

Obiettivo programmatico specifico è l'incremento degli spazi destinati all'attività di ricerca e il potenziamento delle relative dotazioni, con previsione di ulteriori postazioni attrezzate, da riservare ad assegnisti di ricerca e dottorandi.

Partecipano attivamente all'attività scientifica dipartimentale anche gli studiosi in formazione, fra i quali i dottorandi iscritti ai vari cicli del corso di **dottorato di ricerca** in *Ordine giuridico ed economico europeo*.

Il corso, di impronta internazionale e dalla spiccata vocazione interdisciplinare, persegue le proprie finalità nei seguenti ambiti, corrispondenti ai quattro indirizzi in cui è articolato:

Teoria e storia del diritto: socialità e sfera pubblica sovranazionale: ha attenzione alla teoria generale del diritto ed alle riflessioni storico-filosofiche sul processo di integrazione europea e sulla riproposizione di un nuovo diritto comune sovranazionale;

Diritti, tutele, mercati: autonomie negoziali e discipline di impresa: si propone lo studio di temi che spaziano dalla tutela del consumatore a quelli contrattualistici, investendo la disciplina dei rapporti di lavoro nello spazio giuridico europeo;

Imprese, mercati e istituzioni nell'Unione europea: indaga tematiche di economia politica e di economia aziendale, proponendo approfondimenti specialistici in tema di regole, modelli di funzionamento e di finanziamento per imprese, mercati reali e finanziari, istituzioni e politiche economiche nell'Unione europea;

Migrazioni, sistemi sanitari e tutela dei diritti fondamentali: analizza rapporti sociali e giuridici in relazione al fenomeno migratorio e ai diritti fondamentali, con particolare riguardo alla salute, in una chiave d'indagine europea.

I quattro indirizzi sono sviluppati, contemporaneamente, attraverso seminari – tenuti da studiosi spesso stranieri – che si intrattengono su tematiche giuridico-filosofiche, di diritto positivo, economiche e sociologiche.

Le più importanti iniziative seminariali svolte nell'ultimo ciclo di dottorato sono riportate in allegato (Allegato B - Iniziative dottorato di ricerca).

All'interno di ciascuna tematica, particolare attenzione viene dedicata agli aspetti teorici e alle tecniche argomentative, ai contributi provenienti dalla giurisprudenza e alle problematiche di economia politica e finanziaria, in particolare a quelle riguardanti l'Unione europea.

A tutti i dottorandi si raccomanda lo svolgimento di un periodo di studio all'estero presso enti particolarmente accreditati e collegati con i componenti del Collegio dei docenti.

Attualmente, il corso annovera n. 42 dottorandi iscritti ai diversi cicli, la quasi totalità dei quali fruisce di borsa di studio (complessivamente n. 39, quattro delle quali finanziate dalla Regione Calabria); fra gli iscritti al primo anno, cinque dottorandi provengono da altre regioni italiane.

Il Collegio dei docenti, in cui sono adeguatamente rappresentati tutti gli ambiti disciplinari del dottorato, è formato da n. 42 componenti, nella quasi totalità (n. 40) professori di prima e di seconda fascia, dei quali quattro provenienti da altre Università italiane e due afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Il dottorato dispone di una segreteria amministrativa di Ateneo (Area Affari generali) e di una segreteria didattica di Dipartimento, entrambe situate all'interno del Campus, con personale appositamente dedicato.

I dottorandi hanno libero accesso alle banche dati e agli altri servizi bibliotecari (Sistema bibliotecario di Ateneo – Settore storico, giuridico, economico e sociale).

Dal punto di vista logistico, è stata predisposta una sala, destinata allo svolgimento dei seminari programmati e alle riunioni del Collegio dei docenti, provvista di impianto audiovisivo; la segreteria didattica dispone di postazioni informatiche accessibili anche ai dottorandi.

All'interno di ciascuna stanza riservata ai professori e ricercatori, è presente una postazione, dotata di telefono, stampante multifunzione e computer con accesso a Internet, appositamente dedicata all'attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Obiettivi programmatici specifici sono: il miglioramento dell'attrattività del corso, perseguendo la partecipazione alle procedure selettive di un maggior numero di candidati fuori-regione; l'attrazione di contributi esterni per il finanziamento di borse di studio; lo sviluppo dell'internazionalizzazione attraverso l'incremento dei periodi di mobilità all'estero, l'ingresso di dottorandi stranieri e l'integrazione del Collegio dei docenti con l'apporto di professori stranieri.

Nel perseguimento delle finalità di ricerca del Dipartimento, particolare importanza è attribuita agli **assegni di ricerca**, conferiti a giovani studiosi che si avvicinano al mondo della ricerca scientifica.

Sono attivi attualmente n. 17 assegni di ricerca, afferenti a tutti gli ambiti disciplinari in cui si sostanzia l'attività scientifica del Dipartimento, di seguito elencati:

Area 12 – Scienze giuridiche

IUS/01 – Diritto privato

Servizi ed attività di investimento: responsabilità professionale dell'intermediario finanziario e tutela dell'investitore.

IUS/05 – Diritto dell'economia

Credito al consumatore, finanziamento alle PMI e sovraindebitamento.

IUS/08 – Diritto costituzionale

Democrazia, diritti inviolabili e sicurezza nello Stato moderno;

La prospettiva del diritto costituzionale intorno al fine-vita.

IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico

La tutela e la valorizzazione dei luoghi sacri tra legislazione statale, negoziazione normativa e diritti confessionali;

Le tutele della libertà religiosa nei sistemi di accoglienza integrata.

IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno

L'Europa prima della secolarizzazione: la metafora del pastore fra 'regnum' e 'sacerdotium' (secc. IV-IX);

L'evoluzione del comodato dal diritto comune alle codificazioni moderne.

IUS/20 – Filosofia del diritto

Dottrine giusfilosofiche della deontologia dell'avvocato tra diritto europeo continentale e Common Law;

Maternità surrogata: "frantumazione" della figura materna e interesse del minore.

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

SECS-P/02 – Politica economica

Lo sviluppo economico. Il ruolo del settore turistico.

Lo sviluppo economico: problemi, politiche e metodi di analisi.

SECS-P/03 – Scienza delle finanze

Il valore e l'impatto economico dell'arte e della cultura sul benessere e sulla qualità della vita: cornice teorica, analisi empirica, implicazione per le politiche pubbliche.

SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese

Progettazione e disegno di business model sostenibili.

SECS-P/10 – Organizzazione aziendale:

Capitale intellettuale e performance organizzative: processi di analisi nelle strutture sanitarie.

SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanziari; SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

I social impact bond: caratteristiche distintive e metodi valutazione.

Area 14 – Scienze politiche e sociali

SPS/07 – Sociologia generale

L'impatto degli aspetti sociali legati all'alimentazione e agli stili di vita: l'analisi attraverso l'utilizzo degli e-methods.

Obiettivo programmatico specifico è l'istituzione di ulteriori assegni di ricerca che coinvolgano temi fortemente innovativi, in una prospettiva interdisciplinare.

Partecipa attivamente al perseguimento delle finalità scientifiche del Dipartimento il **Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca dipartimentale (Gruppo AQ-Rd)**, avente il compito di sovrintendere al monitoraggio delle azioni volte ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento e curarne la ricognizione.

Il Gruppo, istituito nel mese di febbraio 2016, in attuazione di uno specifico obiettivo programmatico inserito nella SUA-Rd, è composto attualmente dal Responsabile per la Qualità della ricerca, che lo presiede, da un rappresentante dei Centri di ricerca, dal Coordinatore del corso di dottorato e da professori e ricercatori designati dal Consiglio in rappresentanza dei vari ambiti disciplinari del Dipartimento.

Ai fini di una migliore interazione e di una più efficace diffusione delle iniziative e delle attività del Gruppo, è stata predisposta la creazione di una pagina apposita del sito del Dipartimento (Gruppo di gestione AQ-Rd), che aggiorna sulle attività e sulla documentazione prodotta, e l'attivazione di una casella di posta istituzionale (gruppo.aq-rd@unicz.it).

Tutti i docenti afferenti al Dipartimento intrattengono, nelle aree di rispettiva pertinenza, significativi rapporti di collaborazione scientifica in ambito nazionale e internazionale, anche attraverso la partecipazione a progetti di ricerca.

È stata istituita, pertanto, la figura del **Delegato per l'internazionalizzazione**, che ha il compito di assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative dirette a rafforzare il carattere internazionale della ricerca, evidenziandone criticità e punti di miglioramento.

La presenza di studiosi che operano con strumenti e conoscenze differenziate ha consentito al Dipartimento di perseguire un approccio interdisciplinare alla ricerca, con significativi risultati in termini di sinergia e condivisione di saperi, interessi e metodologie, che si riflettono positivamente sulla qualità e quantità della **produzione scientifica**.

I risultati dell'attività di ricerca sono stati oggetto di divulgazione in numerose monografie, saggi e capitoli in volume, articoli in riviste, opere collettanee e raccolte di atti congressuali; l'obiettivo dell'internazionalizzazione, in particolare, è stato perseguito attraverso la pubblicazione di contributi scientifici su prestigiose riviste e collane editoriali estere, anche con coautori stranieri.

Un rilevante contributo alla divulgazione della produzione scientifica dipartimentale è costituito dalla pubblicazione della Collana del Dipartimento, edita da CEDAM - Gruppo Wolters Kluwer che vanta ad oggi al suo attivo la pubblicazione di circa 60 volumi; sono stati finanziati, inoltre, contributi scientifici in altre riviste o collane editoriali, selezionate in ragione della particolare specializzazione sui temi trattati.

Partecipa al perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento anche la Rivista *Ordines. Per un sapere interdisciplinare sulle istituzioni europee* (www.ordines.it) che accoglie i contributi degli studiosi i quali, con le loro ricerche, guardano all'Europa e alle Istituzioni europee dal punto di vista filosofico, giuridico, storico, sociologico o economico.

La Rivista ha recentemente ottenuto dall'ANVUR il riconoscimento della scientificità per l'Area 12 – Scienze giuridiche.

Il Comitato scientifico internazionale della Rivista annovera docenti provenienti dalle più prestigiose Università europee e statunitensi, studiosi ed esperti di riconosciuto prestigio, in ambito nazionale e internazionale.

La produzione scientifica del Dipartimento, realizzata da professori, ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi, è riportata in allegato (Allegato C - Pubblicazioni)

Riveste un ruolo primario, nel progetto scientifico del Dipartimento, l'interazione con le attività di **terza missione**, che affiancano le tradizionali attività di insegnamento e di ricerca, al fine di favorire la valorizzazione e il trasferimento all'esterno delle conoscenze, in una visione integrata e sistematica delle finalità alle quali deve tendere l'attività di ricerca con le sue auspiccate ricadute nel contesto socio-economico.

Il Dipartimento ha, sin dalla sua istituzione, prestato attenzione all'interazione con il contesto in cui è collocato, mettendo a servizio il valore aggiunto rappresentato dalla presenza al suo interno di "saperi" differenti. Proprio l'interdisciplinarietà, dovuta alla coesistenza di corsi di laurea giuridici, economici e sociologici, consente di operare sul territorio in maniera sinergica e corale.

In quest'ambito, assume rilievo anche l'attività del **Comitato di indirizzo** del Dipartimento, istituito nel mese di luglio 2018, nell'ottica di intensificare dialogo e raccordo con il contesto sociale ed economico per favorire l'incontro tra domanda e offerta formativa. Il Comitato è composto dal Direttore, dai Coordinatori dei corsi di studio e da almeno cinque componenti esterni, nominati, ogni tre anni, dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore, tra esponenti del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e della cultura.

L'impegno sul versante della Terza missione è stato di recente rafforzato, sia attraverso un maggior investimento sulle attività ad essa riconducibili, sia istituzionalizzando un Gruppo di lavoro deputato ad implementare, monitorare e diffondere le attività in oggetto. Più precisamente, nel mese di luglio 2019, è stato nominato, fra i professori del Dipartimento, un Responsabile per la Terza missione, coadiuvato da una Commissione, formata da n. 7 componenti, individuati fra professori, ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi (operativa dal mese di settembre 2019).

Gli obiettivi programmatici perseguiti riguardano, in particolare, tre versanti: inclusione sociale; legalità; sviluppo del mercato.

In questi ambiti, è attualmente *in itinere* la stipula di accordi e partenariati con soggetti pubblici e/o privati operanti sul territorio.

Al fine di monitorare e divulgare le iniziative di Terza missione del Dipartimento rispondono, altresì, la creazione di una pagina apposita del sito di Dipartimento, in costante aggiornamento, e l'attivazione di una casella di posta istituzionale (tmdiges@unicz.it) che assicura un diretto canale di comunicazione con la Commissione Terza missione.

Per conseguire gli obiettivi citati, il Dipartimento ha contribuito in misura rilevante all'organizzazione di iniziative di raccordo con il mondo del lavoro e con la società civile, in generale, che hanno previsto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, esponenti degli ordini professionali e delle associazioni imprenditoriali, studiosi ed esperti di riconosciuto prestigio, in ambito nazionale e internazionale.

Le principali iniziative sono riportate nel prospetto allegato (Allegato D – Iniziative terza missione).

Monitoraggio dell'attività di ricerca

Il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca dipartimentale ha organizzato una ricognizione dello stato della ricerca relativa ai docenti, ai dottorandi e agli assegnisti afferenti al Dipartimento, per gli anni 2018 e 2019, mediante la predisposizione di un *format* strutturato utilizzando le formulazioni adottate nella documentazione dell'Abilitazione

scientifica nazionale. Nel modello è stata inserita anche la richiesta di indicazione dei progetti di ricerca individuali, comprensiva di titolo e parole-chiave. Le indicazioni contenute nelle schede ricognitive sono confluite, per i profili di interesse, nel documento «Contributo al Piano triennale della ricerca di Ateneo (2019-2021)».

Tale attività di ricognizione fornisce, alla data odierna, una serie di dati che rappresentano una utile base di partenza relativa ai seguenti punti:

quantità e qualità – riferita alla Fascia A ANVUR e ad eventuali premi di ricerca collegati ai prodotti scientifici – degli articoli pubblicati nell'anno e nel biennio precedente da parte degli addetti alla ricerca afferenti al Dipartimento;

collaborazione con altri gruppi di ricerca nazionali e internazionali;

direzione o presenza dei docenti nei comitati editoriali delle riviste scientifiche internazionali.

In aggiunta ai suddetti punti, ritenuti fondamentali, dalla ricognizione si ricavano anche informazioni riguardo a:

partecipazione a gruppi di ricerca nazionali/internazionali;

relazioni a convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero;

linee di ricerca attivate e prosecuzione delle ricerche previste (anni 2020-2021);

partecipazione a Programma Erasmus Plus;

direzione o partecipazione ad attività di Centri di ricerca, gruppi di ricerca, consorzi, comitati scientifici, etc.;

direzione o partecipazione a comitati di direzione di Riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, collane editoriali, enciclopedie, trattati, etc. di riconosciuto prestigio nel settore di riferimento;

responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali;

conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore;

incarichi di insegnamento o di ricerca presso qualificati Atenei e Istituti di ricerca italiani e stranieri;

attività di ricerca svolte in partecipazione con Enti o Associazioni operanti nel territorio;

organizzazione di convegni, congressi, seminari, etc., presso l'Ateneo .

Il Gruppo AQ-Rd ha condotto altresì l'analisi delle esigenze del personale addetto alla ricerca, facendo riferimento all'offerta di servizi riconducibile alle seguenti diverse tipologie: area Biblioteca; area attività seminariale; area internazionalizzazione; area formativa; area amministrativa; infrastrutture; finanziamenti.

Per quanto riguarda l'area Biblioteca, nel novembre 2019, è stata istituita un'apposita Commissione dipartimentale, formata da n. 9 professori e ricercatori, con il compito di occuparsi delle problematiche connesse ai servizi bibliotecari e di favorire un'adeguata utilizzazione delle risorse, a beneficio delle attività di studio e di ricerca degli studenti e dei docenti.

Per quanto riguarda le altre aree, è stata avviata una ricognizione al fine di comprendere eventuali specifiche esigenze.

È stata avviata altresì una discussione sulla rilevazione dei bisogni dei docenti riguardo alle attività di ricerca, all'esito della quale sono state segnalate, in particolare:

la necessità di una struttura amministrativa di supporto per la realizzazione di progetti nazionali ed internazionali che rispondano anche a bandi competitivi;

l'opportunità di attivare forme di incentivazione dipartimentale della ricerca, sulla base del «Regolamento per l'attribuzione di fondi per la formazione e la ricerca», deliberato dal Consiglio di Dipartimento e approvato dagli organi collegiali dell'Ateneo nel novembre 2016;

la necessità di sostenere le azioni di potenziamento dell'internazionalizzazione della ricerca, rimborsando integralmente le spese di partecipazione a convegni internazionali e nazionali in cui si è *presenting author* o relatore invitato.

Stato di avanzamento e risultati delle azioni pianificate in precedenza

Il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca ha promosso la ricognizione di ulteriori dati, al fine di realizzare una verifica del cruscotto degli indicatori che erano stati individuati nell'ambito della programmazione della ricerca del Dipartimento per il triennio 2018-2020 (riunione del Gruppo AQ-Rd del 23 gennaio 2018).

Un significativo riconoscimento dell'attività di ricerca svolta è stato conseguito attraverso l'inserimento del Dipartimento nella graduatoria preliminare dei n. 350 Dipartimenti di eccellenza delle Università statali italiane, ai fini della selezione dei n. 180 Dipartimenti ammessi a finanziamento in base alla valutazione della qualità della ricerca (Indicatore standardizzato della performance dipartimentale - ISPD) e del relativo progetto di sviluppo per il quinquennio 2018-2022.

Dalla ricognizione compiuta, emerge l'entità dei risultati raggiunti, con riferimento agli obiettivi prefissati per il triennio, come sinteticamente rassegnata di seguito:

AZIONE

Realizzare il monitoraggio delle attività di ricerca.

INDICATORI

Incontri svolti: n. 157 per l'anno 2018; n. 79 per l'anno 2019.

Paper presentati a convegni nazionali: n. 119 per l'anno 2018; n. 218 per l'anno 2019.

Paper presentati a convegni internazionali: n. 20 per l'anno 2018; n. 28 per l'anno 2019;

Pubblicazioni realizzate con colleghi stranieri: n. 10.

Pubblicazioni edite su Riviste di Fascia A: n. 44 per l'anno 2018; n. 41 per l'anno 2019.

Convegni e seminari internazionali realizzati in sede: n. 28 nell'anno 2018; n. 19 nell'anno 2019.

Targhe, premi e riconoscimenti per prodotti di ricerca dipartimentali: n. 2 per l'anno 2018; n. 4 per l'anno 2019.

AZIONE

Destinare risorse interne per la ricerca, privilegiando progetti di ricerca internazionali; destinare risorse per pubblicazioni e per *editing* linguistici.

INDICATORI

Somme stanziare per la realizzazione di prodotti di ricerca: € 10.000 per l'anno 2018; € 10.000 per l'anno 2019; € 10.000 per l'anno 2020.

Somme stanziare per missioni finalizzate alla presentazione di lavori scientifici a Convegni internazionali: € 120.000 per il triennio 2018-2020 (€ 40.000 per anno).

AZIONE

Incrementare il tasso di successo nei progetti di ricerca competitivi (internazionali, UE e MIUR).

INDICATORI

Progetti con valutazione positiva: n. 13 per l'anno 2018; n. 18 per l'anno 2019.

Progetti finanziati: n. 8 per l'anno 2018; n. 8 per l'anno 2019.

Finanziamenti ottenuti nell'anno 2018: € 15.000 (fondi FFABR - MIUR).

Finanziamenti ottenuti nell'anno 2019: € 33.000,00 (fondi POT - MIUR).

AZIONE

Incrementare le missioni di soggetti (dottorandi, assegnisti, contrattisti e strutturati) presso altre università italiane, internazionali o estere, per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

INDICATORI

Missioni di almeno 3 giorni consecutivi svolte presso altre università italiane, internazionali o estere, per lo svolgimento dell'attività di ricerca:

Professori e ricercatori strutturati: n. 51 nell'anno 2018; n. 61 nell'anno 2019.

Assegnisti di ricerca: n. 3 nell'anno 2018; n. 7 nell'anno 2019.

Dottorandi di ricerca: n. 3 nell'anno 2018; n. 1 nell'anno 2019.

AZIONE

Potenziare i momenti di incontro/confronto con il territorio sui temi della ricerca.

INDICATORI

N. 1 convegno nell'anno 2019, organizzato in collaborazione con enti/impresе/associazioni di rilievo sul territorio (CCIAA).

Finanziamenti ricevuti nell'anno 2019: € 27.322,41 (Comune di Rosarno - RC).

CRITICITÀ RISCONTRATE

Inesistenza di un ufficio per la ricerca dipartimentale, destinato a supportare i docenti negli aspetti amministrativi inerenti alla preparazione e gestione di ogni attività/progettualità di ricerca;

necessità di disporre di un database concernente le attività e prodotti di ricerca dei soggetti (dottorandi, assegnisti, contrattisti e strutturati) che partecipano alla ricerca del Dipartimento; diminuzione del numero di incontri svolti e dei convegni e seminari internazionali realizzati in sede;

assenza di spin-off avviati dal Dipartimento.

COMMENTO DEI DATI RILEVATI

L'attività individuale di ricerca nel periodo 2018-2019 si conferma attiva sia per la produzione scientifica individuale che per la partecipazione ad iniziative congressuali e seminariali, con punte di miglioramento, nel 2019, per *Paper* presentati a convegni nazionali ed internazionali e numero di pubblicazioni realizzate con colleghi stranieri. Si mantiene costante il numero di pubblicazioni accolte in riviste di Fascia A. Da registrare un miglioramento dei dati legati alla premialità individuale, legata ai prodotti della ricerca, ed il numero di progetti finanziati. Migliora anche il numero di progetti con valutazione positiva e cresce l'entità dei finanziamenti ottenuti nel 2019.

Non si modifica significativamente il numero di missioni effettuate all'estero da parte degli afferenti al Dipartimento che rimane – soprattutto quello relativo a dottorandi ed assegnisti – comunque ridotto.

Il monitoraggio effettuato ha altresì evidenziato la presenza di profili di criticità, concentrati sul versante delle attività di scambio scientifico/culturale organizzati in sede (incontri, convegni e seminari internazionali), per i quali si registra una riduzione di numero; risultano, inoltre, insufficienti gli investimenti finalizzati a supportare i docenti nella propria attività scientifica; si constata l'assenza di un ufficio per la ricerca dipartimentale, che curi gli aspetti amministrativi riferiti alle attività di ricerca; si registra la carenza di un database di attività e prodotti di ricerca di tutti i soggetti (docenti, dottorandi, assegnisti) che partecipano all'attività scientifica del Dipartimento; non sono stati avviati spin-off.

All'esito del monitoraggio svolto, il Gruppo di gestione AQ-Rd ha approvato il documento recante le «Linee programmatiche per la AQ della ricerca dipartimentale», nel quale sono indicate le seguenti finalità:

potenziare le attività di ricerca, favorendo un incremento delle risorse disponibili destinate alla ricerca scientifica;

favorire l'aumento della produttività qualitativa della ricerca, anche mediante il tasso di successo nei progetti di ricerca finanziati dall'esterno;

potenziare la visibilità e la divulgazione della produzione scientifica del Dipartimento, a livello nazionale ed internazionale;

migliorare e favorire l'interazione con il territorio e le imprese, anche stimolando la nascita di spin-off accademici e/o universitari;

attivare una postazione/ufficio per la ricerca, la terza missione e l'internazionalizzazione del Dipartimento, che sia di supporto alle attività svolte da tutti i soggetti coinvolti nel processo (docenti, assegnisti, dottorandi).

L'obiettivo perseguito è quello di consolidare e migliorare i risultati ottenuti, ponendo, fin d'ora, le basi per un adeguato progetto di sviluppo futuro.